

La nuova approvazione per estendere l'uso del glifosato non ha ottenuto la maggioranza nell'UE

Автор(и): Растителна защита
Дата: 16.10.2023 Брой: 10/2023



Venerdì (13.10.2023) la Commissione europea non ha ricevuto un'approvazione sufficiente dagli Stati membri dell'UE per prorogare l'autorizzazione all'uso del glifosato. La mancanza di una maggioranza qualificata a favore dell'autorizzazione dell'erbicida mette in dubbio il suo utilizzo nei prossimi 10 anni nel territorio dell'UE.

A settembre, la Commissione ha pubblicato una proposta dettagliata per la proroga dell'autorizzazione all'uso del glifosato.

Una maggioranza qualificata richiede il consenso di almeno il 55% degli Stati membri dell'UE, che devono rappresentare almeno il 65% della popolazione dell'UE.

In totale, 18 dei 27 Stati membri dell'UE hanno votato "a favore", tre hanno votato "contro" e sei si sono astenuti. Il 55,03% della popolazione dell'UE vive nei paesi che hanno votato "sì", il 3,01% in quelli che hanno votato "no" e il 41,96% in quelli che si sono "astenuti". Vista la posizione di "astensione" della Germania, la decisione della Francia è attualmente particolarmente importante nel dilemma a favore e contro l'uso del glifosato in Europa.

I seguenti 18 paesi hanno votato a favore della proroga dell'autorizzazione del glifosato:

Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Italia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Repubblica Ceca, Ungheria e Cipro.

Tre paesi hanno votato contro la proroga dell'autorizzazione del glifosato:

Croazia, Lussemburgo e Austria.

I seguenti paesi hanno adottato una posizione di "astensione": Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Paesi Bassi e Malta.

Rischi per i consumatori e l'ambiente

I dibattiti tra critici e sostenitori sul fatto che il glifosato possa essere cancerogeno continuano. Esistono anche pericoli per l'ambiente. Un'indagine completa dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) non ha recentemente identificato rischi evidenti, ma ha segnalato lacune nei dati in diverse aree.

Secondo l'EFSA, gli aspetti non definitivamente chiariti includono i rischi alimentari per i consumatori e la valutazione dei rischi per le piante acquatiche.

I dibattiti continuano a novembre

Circa il 90% della sostanza chimica glifosato viene utilizzata in agricoltura per mantenere i campi liberi dalle erbe infestanti.

Si prevede che la Commissione faccia ricorso entro poche settimane e che una nuova votazione si terrà a novembre. Fino ad allora, sono possibili cambiamenti nelle proposte dei paesi. Gli scenari possibili includono la proroga dell'autorizzazione per soli cinque anni o l'introduzione di restrizioni in modo che il pesticida possa essere utilizzato solo dove attualmente non esistono alternative.

Se nel Comitato di ricorso non si raggiungesse ancora una volta una maggioranza qualificata a favore o contro la proposta, la Commissione europea potrebbe prendere una decisione in autonomia. Ciò significa anche che la Commissione potrebbe imporre un divieto sull'uso del glifosato, contrariamente alla sua proposta iniziale.

Alcuni rappresentanti governativi vedono la mancanza di una maggioranza per la proroga dell'autorizzazione del glifosato come un chiaro segno di sfiducia degli Stati membri verso le istituzioni europee. I governi iniziano ad avere dubbi riguardo alla valutazione dell'erbicida e sospettano che una nuova autorizzazione potrebbe non avere una base giuridica.

Da parte sua, la società chimica Bayer, che possiede e commercializza il glifosato, è fiduciosa che nella fase successiva della procedura di autorizzazione i restanti Stati membri sosterranno il rinnovo dell'autorizzazione proposto dalla Commissione. "Rimaniamo fiduciosi nella sicurezza del glifosato, che viene utilizzato con successo in Europa e nel mondo da quasi 50 anni."